Anno 1873. **Roma - Martedì, 9 Settembre** **Num. 249.**

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA .... L.	11	21	40
Per tutto il Regno .... »	13	25	48
Solo Giornale, senza Rendiconti:			
ROMA .... L.	9	17	32
Per tutto il Regno .... »	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia **Eredi Botta:**

In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;

In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli **Uffici postali.**

PARTE UFFICIALE

Il N. 1543 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 5° dello Statuto fondamentale del Regno;

Sentito il Consiglio dei Ministri,

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. Piena ed intiera esecuzione sarà data alla Dichiarazione fra l'Italia e l'Impero Germanico, firmata a Berlino addì 8 agosto 1873, relativa al trattamento dei rispettivi sudditi indigenti, all'ammissione degli espulsi ed all'abolizione dell'obbligo dei passaporti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valsavaranche, addì 20 agosto 1873.

VITTORIO EMANUELE.

VISCONTI-VENOSTA.

Il Regno d'Italia e l'Impero tedesco hanno convenuto di quanto segue, intorno al trattamento sul territorio di uno dei due paesi dei sudditi indigenti dell'altro paese, intorno all'ammissione dei sudditi dell'uno Stato espulsi dall'altro, e intorno all'abolizione reciproca dell'obbligo dei passaporti.

Art. 1. Ciascuna delle Parti contraenti si obbliga a provvedere affinchè nell'interno del suo territorio venga somministrata ai sudditi indigenti dell'altra Parte, i quali abbisognano di assistenza e cura medica per causa di malattia fisica o mentale, la medesima cura che sarebbe impartita ai proprii sudditi, fintanto che il loro ritorno in patria possa aver luogo senza pregiudicare la salute loro o quella degli altri, come pure a somministrare loro i mezzi necessarii sino al confine pel loro rimpatrio.

Art. 2 Non potrà esser chiesto il rimborso delle spese cagionate dalla concessione di mezzi di trasporto, di spese di viaggio, assistenza, cura medica o sepoltura di Tedeschi in Italia o d'Italiani in Germania, nè dalle casse dello Stato o comune, nè da qualsiasi altra cassa pubblica di quel paese cui appartiene l'indigente.

Art. 3. Nel caso che l'ammalato stesso od altri che vi abbiano obblighi privati siano in caso di rimborsare le spese, rimangono riservate tali ragioni verso di essi.

Le Parti contraenti si obbligano pure reciprocamente ad accordare, col mezzo delle proprie autorità, l'appoggio compatibile colle leggi del paese ad una domanda fatta dall'altra Parte nelle vie diplomatiche, allo scopo che coloro i quali sostennero le spese suaccennate ne vengano rimborsati secondo le disposizioni di uso.

Art. 4. Ciascuna delle Parti contraenti si obbliga inoltre di riammettere i proprii sudditi dietro domanda dell'altra Parte, anche nel caso che i medesimi abbiano persa la cittadinanza secondo le leggi vigenti nel rispettivo paese, purchè non siano divenuti sudditi dell'altro Stato, secondo la legislazione in esso vigente.

Art. 5. Gli individui i quali dal territorio di uno Stato vennero espulsi nell'altro, e dei quali risulti in seguito col mezzo delle autorità locali che non appartengono nè appartennero a questo ultimo, dovranno, dietro domanda, essere riammessi al confine dalla Parte che li consegnò.

Art. 6. Dai sudditi dell'una Parte non si richiederà passaporto, nè all'entrata, nè all'uscita dai confini del territorio dell'altra Parte, nè durante il loro soggiorno o viaggio nell'interno del territorio. Rimangono però obbligati, dietro richiesta delle autorità, di dare contezza della loro persona in modo soddisfacente.

Art. 7. Qualora sembri minacciata la sicurezza e l'ordine pubblico presso una delle Parti contraenti, in seguito a guerra, disordini interni od altri avvenimenti, potrà essere introdotto, in via provvisoria, l'obbligo dei passaporti, in generale o per una data località, mediante una ordinanza emanata dalle rispettive Parti contraenti.

Art. 8. Le disposizioni di cui sopra rimangono in vigore per la durata di un anno dopo la denunzia fattane da una delle Parti contraenti.

In fede di che i sottoscritti, debitamente a ciò autorizzati, hanno firmato la presente Dichiarazione in doppio originale.

Berlino, 8 agosto 1873.

LAUNAY.

V. PHILIPSBORN.

Il N. 1545 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 25 del Nostro decreto 6 dicembre 1865, n. 2626, sull'ordinamento giudiziario;

Veduto l'altro Nostro decreto del 29 agosto 1866, n. 3176, col quale fu fissato a 150 il numero degli aggiunti giudiziari per tutto il Regno;

Considerato che per l'annessione al Regno delle provincie della Venezia e di Mantova, e di quella Romana, si è dimostrato insufficiente ai bisogni del servizio il numero di 150 aggiunti giudiziari;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposizione del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. Il numero degli aggiunti giudiziari per tutto il Regno è aumentato a 180. Essi saranno destinati ai tribunali civili e correzionali secondo le esigenze del servizio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 26 agosto 1873.

VITTORIO EMANUELE

VIGLIANI.

Il N. DCCXXIX (Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società per le ordinarie operazioni di credito, per quelle di credito ipotecario regolate dalla legge comune e per altre varie, stabilita in Catania col nome di *Banca Generale Credito Fondiario ed Incoraggiamento per lo Sviluppo Agricolo* e col capitale nominale di L. 3,000,000 diviso in N. 10,000 azioni da L 300 ciascuna;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti 30 dicembre 1865, numero 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I.

La Società di credito anonima per azioni al portatore denominatasi *Banca Generale Credito Fondiario ed Incoraggiamento per lo Sviluppo Agricolo*, sedente in Catania ed ivi costituitasi coll'atto pubblico del 24 maggio 1873, rogato Giovanni Cavallaro, al N. 245 di repertorio, è autorizzata, e il suo statuto, che fa parte integrante dell'atto costitutivo predetto, è approvato colle modificazioni prescritte dall'art. 2° del presente decreto.

Art. II.

Le modificazioni da farsi allo statuto della Società sono le seguenti:

a) In fine dell'art. 1 sono aggiunte queste parole: « Credito Fondiario ed Incoraggiamento per lo Sviluppo Agricolo. »

b) In fine dell'art. 10 sono aggiunte le parole « Per le succursali ed agenzie che volessero istituirsi nella provincia romana dovrà prima osservarsi il disposto della Convenzione approvata col R. decreto 2 dicembre 1870, N. 6064. »

c) In fine dell'art. 14 sono aggiunte le parole « In seconda convocazione l'assemblea non delibera validamente se non sugli oggetti posti all'ordine del giorno già pubblicato ed indetto per la prima convocazione. »

d) Nell'art. art 18 alle parole « nel 18 marzo » sono sostituite le parole « nel mese di marzo ».

e) Nell'art. 20 alle ultime parole « per la prima convocazione » sono sostituite le parole « e ciò tanto nelle assemblee generali ordinarie quanto in quelle straordinarie ».

f) Nell'art. 21 dopo le parole « più anziano fra gli azionisti » sono inserite le parole « nei casi previsti dall'articolo 148 del Codice di commercio la Società ha facoltà di nominarsi volta per volta un presidente proprio ».

g) In fine dell'art. 22 sono aggiunte queste parole: « L'assemblea generale delibera alla maggioranza di due terzi dei voti e colla rappresentanza di due quinti almeno delle azioni emesse sullo scioglimento anticipato della Società che non sia quello previsto dall'art. 142 del Codice di commercio, e, salva l'approvazione governativa, sulle modificazioni dello statuto, sull'aumento del capitale e sulla proroga del termine prefisso alla durata della Società. »

h) Nell'art. 25 è cancellata la parola « proprietari. »

i) Nell'art. 30 alle parole « almeno cinque » sono sostituite le parole « almeno sette, » e alle parole « soli tre » sono sostituite le parole « soli quattro. »

l) In fine dell'art. 35 sono inserite le parole « Il tutto sempre sotto la intera sua responsabilità. »

m) Nell'art. 36, alle parole « di sei » sono sostituite le parole « di otto. »

n) L'art. 38 è cancellato e vi è sostituito il seguente:

« Art. 38. Scopo della Società è:

« *a*) Prestare sopra ipoteca — *b*) Scontare i redditi della proprietà immobiliare — *c*) Francare la proprietà immobiliare dai canoni, censi, livelli, decime ed ogni altra prestazione o vincolo, sostituendosi al creditore e facilitandone al debitore il pagamento in rate semestrali per un periodo di tempo più o meno lungo secondo l'importanza dell'affare — *d*) Incoraggiare lo sviluppo dell'agricoltura fornendo macchine, trovati agricoli, industriali, ingrassi ed incoraggiando, partecipando ed istituendo stabilimenti industriali, agricoli — *e*) Favorire lo sviluppo del credito con scontare, spedire e ricevere effetti commerciali d'ogni genere, biglietti all'ordine, lettere di cambio, ordini in derrate, contratti a termine serii e commerciali, boni del Tesoro, obbligazioni provinciali e comunali, *warrants* e qualunque altro titolo che sotto qualunque forma rappresenti un credito certo, ben inteso che gli effetti da scontarsi non dovranno avere una scadenza più lunga di sei mesi — *f*) Fare riporti, anticipazioni e prestiti contro depositi di effetti pubblici o monete e paste d'oro e d'argento — *g*) Dare e ricevere somme a conto corrente — *h*) Fare qualunque operazione di Banca per conto proprio, dello Stato, delle provincie, dei comuni e dei privati. — *i*) Promuovere, fondare e partecipare a Società di assicurazioni e di costruzioni.

« La Banca non fa prestiti pignoratizi nè altre operazioni sulle azioni proprie. Essa s'interdice le operazioni di pura sorte, fittizie di Borsa o sopra merci, e non impiega nelle operazioni di lunga scadenza le somme ricevute a deposito in conto corrente. »

o) In fine dell'art. 39 sono aggiunte queste parole: « Appena approvato il detto bilancio sarà pubblicato e trasmesso in copia al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio. Sarà pubblicata inoltre e trasmessa allo stesso Ministero, nella prima decade di ciascun mese, la situazione mensile dei conti. »

p) Nell'art. 45 sono cancellate le parole « gli affari sociali ed ».

q) Nell'art. 46 sono cancellate le parole « Il Consiglio così costituito » e le altre che seguono fino a quelle inclusive « Luigi Ardizzone. »

Art. III.

La Banca contribuirà nelle spese degli uffizi d'ispezione per lire 300 annuali, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valsavaranche, addì 17 agosto 1873.

VITTORIO EMANUELE.

G. FINALI.

S. M., sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, ha, con RR. decreti 3 agosto 1873, fatte le disposizioni seguenti nel personale delle Biblioteche:

Sacchi cav Giuseppe, bibliotecario nella Biblioteca Nazionale di Milano, è nominato prefetto ivi;

Longoni cav. dott. Luigi vicebibliotecario, è nominato bibliotecario ivi;

Ghiron cav. Isaia, id. id., id. primo vicebibliotecario;

Gorini dott. Gemello, primo assistente, id. 2° id. id;

De Capitani d'Arsago Giambattista, 2° assistente, è nominato assistente di 1ª classe;

Maiocchi Domenico, 1° applicato id., id. di 2ª classe;

Picozzi Antonio, 2° id., id. id. id.;

Schieroni Carlo, 1° distributore capo, id. distributore di 1ª classe;

Villa Pietro, 2° distributore, id. id. di 2ª classe;

Torzetti Cipriano, 3° id., id. id. di 3ª id.;

De Giorgi Ernesto, 4° id, id. id. id.;

Manzoni nob Enrico, reggente l'ufficio di 5° distributore, è nominato distributore di 3ª classe;

Gorresio comm. Gaspare, bibliotecario della Biblioteca universitaria di Torino, è nominato prefetto ivi;

Magliano cav. avv. Luigi, vicebibliotecario, id. bibliotecario;

Boglino cav. sac. Giovanni, 1° assistente, id. vicebibliotecario;

Amaretti cav. avv. Francesco, 2° id., id. assistente di 1ª classe;

Vulten Federico, 1° applicato, id. id. di 2ª id.;

Verona prof. Agostino, 2° id., id. id. di 3ª id.;

Vietti Angiolo, capo distributore, è confermato in tale qualità;

Barbati Angiolo, distributore di 1ª classe, è nominato distributore di 2ª classe;

Perotti Pietro, id. id., id. id.;

Millo Luigi, id. di 2ª id., è confermato in tale qualità;

Bargialli Tarizzo Paolo, id. di 3ª id., id. id.;

Chiapasso Carlo, id. id., id. id.;

Stevano Benedetto, id. id., id. id.;

Garberoglio Giuseppe, id. id., id. id.;

Borgna Pietro, id. di 4ª id., è nominato distributore di 3ª classe;

Picena Felice, id. id., id. id.;

Franchioni Giuseppe, id. id., è confermato in tale qualità;

Mulatero Camillo, id. id., id. id.;

Marongiù cav. Giuseppe Maurizio, bibliotecario nella Biblioteca universitaria di Sassari, è confermato in questa sua qualità;

Sechi-Sircana Antonio, assistente, è nominato assistente di 4ª classe;

Cugia-Pilo Gavino, distributore, id. distributore di 4ª classe;

Fanfani cav. Pietro, bibliotecario della Biblioteca Marucelliana di Firenze, è confermato in questa sua qualità;

Vespignani Francesco, coadiutore, è nominato assistente di 2ª classe;

Boldrini Achille, distributore, id. distributore di 3ª classe;

Ciabatti Agostino, id., id. id. di 4ª id.;

Caracciolo Gaetano, bibliotecario della Biblioteca universitaria di Messina, è confermato in questa sua qualità;

Oliva Gaetano, coadiutore, è nominato assistente di 3ª classe;

Maugeri can° Michele, bibliotecario della Biblioteca universitaria di Catania, è confermato in tale qualità;

Maugeri dott. Vincenzo, assistente, è nominato assistente di 4ª classe;

Toullier dott. Vincenzo, distributore, id. distributore di 4ª id.;

Berretta Mario, id., id. id. id.;

Rossi Luigi, bibliotecario della Biblioteca universitaria di Modena, è confermato in questa sua qualità;

Piccaroli cav. dott. Vittorio, bibliotecario nella Biblioteca universitaria di Pavia, è confermato in questa sua qualità;

Dell'Acqua dott. Carlo, vicebibliotecario, id. id. id.;

Capella Luigi, assistente, è nominato assistente di 2ª classe;

Chiabrera conte Costantino, applicato, id. id. di 3ª classe;

Alferazzi sac. Carlo, id., id. id. id.;

Marangoni Giovanni, scrittore contabile, id. id. di 4ª id.;

Castelli Giovanni Felice, distributore, id. distributore di 2ª classe;

Frignoca Luigi, id., id. di 3ª classe.

Elenco di disposizioni fatte nel personale giudiziario:

Con decreto del 25 luglio 1873:

Murgia Francesco Angelo, presidente del tribunale di Nuoro, tramutato in Cagliari;

Piso Nicolò, giudice del tribunale di Cagliari, nominato vicepresidente con l'incarico di reggere la presidenza del tribunale di Nuoro;

Soi Luigi, id. di Nuoro, tramutato in Cagliari;

Tedde Oggiano Filippo, pretore del mandamento di Ozieri, nominato giudice del tribunale di Nuoro;

Camous Alberto, reggente il posto di sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Ancona, nominato sostituto procuratore del Re presso quello stesso tribunale;

Fornasari Andrea, id. di Grosseto, id;

Angiolini Eugenio, id. di Vercelli, id.

Con decreto del 10 agosto 1873:

Pittarelli cav. Domenico, procuratore del Re in aspettativa per motivi di salute, confermato in aspettativa per gli stessi motivi di salute per altri mesi sei;

Scarienzi Giovanni Leopoldo, vicepresidente del tribunale di Udine, tramutato in Padova;

Bressan Antonio Maria, giudice del tribunale di Venezia, nominato vicepresidente del tribunale di Udine;

Verrusio Tommaso, agg. giud. presso il tribunale di Avellino, tramutato in Acqui con lo stipendio di pianta;

Vocaturo Gaetano, uditore in missione di vicepretore in Carrara, avente i requisiti indicati dall'articolo 22 dell'ordinamento giudiziario, nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale di Napoli;

Grillo Crescenzo, id. al tribunale di Napoli id., id. id.;

Cilotti Giovanni, id. alla procura generale presso la Corte d'appello di Torino, id. in Torino;

Gualdo Nicolò, giudice del tribunale di Udine, tramutato in Venezia;

Da Ponte Giuseppe, pretore del mandamento di Auronzo, nominato giudice del tribunale di Udine;

Rossi Gennaro, vicepresidente del tribunale di Messina, incaricato di reggere la presidenza del tribunale di Mistretta;

Cataldo Romano, giudice del tribunale di Acqui, tramutato in Casale;

Peretti Paolo, pretore del mandamento di Acqui, nominato giudice del tribunale di Acqui;

Tiepolo Girolamo, aggiunto giudiziario in disponibilità, applicato al tribunale di Voghera, id. di Casale;

D'Osvaldo Giovanni Battista, id. id. in Vigevano, id. in Aquila;

Falcone Giuseppe, procuratore del Re presso il tribunale di Solmona, tramutato in Aquila;

Avati Giuseppe, presidente del tribunale di Nicastro, id. in Catanzaro;

Bonghi Achille, vicepresidente del tribunale di Cosenza, incaricato di reggere la presidenza del tribunale di Nicastro;

Nicolai cav. Vincenzo, giudice del tribunale di Catanzaro, nominato vicepresidente del tribunale di Cosenza;

Crucinio Achille, pretore del mandamento di Tiriolo, nominato giudice del tribunale di Catanzaro;

Piuma Domenico, aggiunto giudiziario presso il tribunale di Genova, tramutato in Massa Carrara;

Pignolo Giovanni, aggiunto giudiziario presso al tribunale di Rovigo, nominato giudice del tribunale di Modica.

Con R. decreto del 17 agosto 1873:

Plantulli Pasquale, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Cosenza, collocato in aspettativa in seguito a sua istanza per ragioni di salute per mesi 2.

Risso Angelo, id. di Bologna, tramutato in Ravenna ed applicato temporaneamente alla procura del Re presso il tribunale di Genova;

Calandra cav. Stefano, id. di Forlì, tramutato in Bologna;

Baccarani Guglielmo, id. di Ravenna, id. in Forlì;

De Giuli Enrico, aggiunto giudiziario presso il tribunale di Perugia, applicato temporaneamente ad esercitare le sue funzioni presso la procura del Re del tribunale di Viterbo, id. in Novara cessando dall'applicazione all'uffizio del Pubblico Ministero;

Ziliotto Giovanni, giudice del tribunale di Padova, applicato all'uffizio d'istruzione dei processi penali presso lo stesso tribunale.

Con R. decreto del 20 agosto 1873:

Zanni Felice, sostituto procuratore del Re incaricato di reggere la procura presso il tribunale di Camerino, nominato procuratore del Re presse lo stesso tribunale di Camerino;

Rossini Pasquale, reggente il posto di procuratore del Re presso il tribunale di Rocca San Casciano, id. di Rocca S. Casciano;

Cardone cav. Gaetano, id. di Breno, id. di Breno;

Rapisardi Ferdinando, aggiunto giudiziario presso il tribunale di Siracusa, nominato giudice del tribunale di Girgenti.

Con decreto del 10 agosto 1873, Nazari commendatore Giuseppe Magno, consigliere della Corte d'appello di Torino, venne collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio, col titolo ed il grado di presidente di sezione di Corte d'appello onorario.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con R. decreto del 20 agosto 1873:

De Cola Francesco cancelliere della Corte d'appello di Messina, promosso alla 1ª categoria;

Martinetti Serafino, id. di Torino, id. alla 2ª categoria;

Bessi Giuseppe, id. di Bologna, id. alla 3ª categoria;

Masseangeli Filippo, id. di Lucca, id.;

Gallina Eugenio, id. di Roma, id.

Elenco di disposizioni fatte nel personale giudiziario:

Con decreto del dì 10 agosto 1873:

Ziller Alessandro, pretore del mandamento di Camposampiero, tramutato al mandamento 2° di Padova;

Saggiotti Giovanni, id. Biadene, id. mandamento di Camposampiero;

Fustinoni Giacomo, id. Alfonsine, id. Biadene;

Zuccaro Francesco, id. Caltabellotta, id. Monterosso Almo;

Auriti Domenico, nominato vicepretore del mandamento di Lanciano;

Noali Luigi, id. Morbegno;

Mercuri Raffaele, uditore e vicepretore presso il mandamento di Cinquefrondi, nominato pretore del mandamento di Moliterno;

Polito Raffaele, id. mandamento Pendino di Napoli, id. Rotondella;

Giustiniani Recanati Lorenzo, pretore del mandamento di Guiglia, tramutato al mandamento di Nulvi;

Scarpis Giovanni, id. Poggiardo, id. San Mauro Castelverde;

Agostini Giuseppe, id. Bisenti, id. Fonni;

Tedeschi Ferdinando, id. Martano, id. Mogoro;

Scordilli Antonio, id. Carpaneto, id. Ribera;

Groi Vittorio, nominato vicepretore del mandamento di Niscemi;

Andri Cesare, avvocato, id. nel 1° mandamento di Milano;

Thiene Gaetano, pretore del mandamento di Casoli, tramutato al mandamento di Rocca d'Arazzo;

Gazzetta Pietro, aggiunto giudiziario in disponibilità, applicato al mandamento 1° di Vicenza, nominato pretore del mandamento di Guiglia;

Ravignani Lodovico, id. alla pretura urbana di Verona, id. Carpaneto;

Bonaccioli Giacomo, id. al mandamento di Camposampiero, id. Luserna;

Pedron Francesco, id. al 3° mandamento di Venezia, id. Corniglio;

Granozio Enrico, vicecancelliere aggiunto presso la Corte d'appello di Napoli, id. Maratea;

Seghieri Ferdinando, pretore nel mandamento di Civitella del Tronto, tramutato al mandamento di Ancarano;

Bertinelli Giovanni, id. Ancarano, id. Civitella del Tronto;

Giuria Adolfo, vicepretore del 4° mandamento di Roma, collocato in aspettativa per quattro mesi per motivi di famiglia;

Izzi Luigi, nominato vicepretore del 4° mandamento di Roma;

Salterini Raimondo, già pretore del mandamento di Rieti in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio presso lo stesso mandamento di Rieti;

Zanetti Domenico, aggiunto in disponibilità, applicato alla pretura di Chioggia, nominato pretore del mandamento di Dego;

Perretti Antonio, pretore del mandamento di Andora, tramutato al mandamento di Santo Stefano al Mare;

Manfredini Massimiliano, id. Corniglio, id. Zibello;

Garrone Francesco, id. Ovada, id. Acqui;

Biglione di Viarigi Agostino, id. di Rocca d'Arazzo, id. di Ovada;

Cacopardo Gregorio, già pretore del mandamento di Raccuja sospeso dalle sue funzioni, richiamato in carica ed è nominato pretore del mandamento di Ciminna;

Porcellini Gio. Battista, uditore applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, nominato pretore del mandamento di Bisenti;

De Laurentiis Vincenzo, id. di Trani, id. Poggiardo;

Cimino Luigi, vicecancelliere presso il tribunale civile e correzionale di Bari, id. Martano;

Furnari Michele, pretore del mandamento di Ribera, dichiarato dimissionario;

Ricciulli Alfonso, id. Moliterno, id;

Leoni Giuseppe, già giusdicente in Sutri, dispensato dal servizio, è collocato a riposo.

Con decreto del 17 agosto 1873:

Scarpis Giovanni, pretore a San Mauro Castelverde, tramutato al mandamento di Caltabellotta;

Guardione Francesco, nominato vicepretore del mandamento di San Mauro Castelverde;

Salerno Leonardo, vicepretore nel mandamento di Stigliano, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni;

Arnaldi di Balme Enrico, uditore applicato alla Procura generale presso la Corte d'appello di Torino, incaricato delle funzioni di vicepretore presso il mandamento della sezione Borgo Po nella stessa città;

Scaliti Pietro, nominato vicepretore del mandamento di Bubbio;

Barone Riolo Antonino, id. Milazzo;

Facciolo Domenico, id. Soriano.

Con decreto del 20 agosto 1873:

Taschieri Ciro, uditore in missione di vicepretore presso il 6° mandamento di Milano, nominato pretore del mandamento di Alfonsine;

Cerchi Gherardo, pretore del mandamento di Valdieri, tramutato al mandamento di Presicce;

Pampaloni Ulpiano, nominato vicepretore del 4° mandamento di Firenze.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Avviso di concorso.

Essendo vacante nella Biblioteca Universitaria di Roma un posto di assistente di seconda classe con lo stipendio annuo di lire mille novecento, che potrà essere aumentato fino a lire duemila dugento; chi desidera di concorrere a quell'ufficio, dovrà mandare a questo Ministero entro il mese di ottobre prossimo avvenire la sua domanda in carta bollata da una lira, ed i suoi titoli.

A forma del regolamento vegliante, il concorso sarà per titoli e per esame.

I titoli concerneranno i gradi accademici ottenuti, gli studi fatti, le opere pubblicate, i servigi prestati.

L'esame sarà orale e in iscritto.

L'esame orale avrà per oggetto la storia e geografia dell'antichità con particolare riguardo alla storia e geografia d'Italia, la storia e geografia generale del medio evo, la storia generale dell'evo moderno, la storia letteraria specialmente d'Italia, la filologia classica e la grammatica comparata, la bibliologia, la paleografia e la diplomatica.

L'esame in iscritto verserà sulle lingue latina e greca, sull'italiana e sulla francese.

Roma, addì 2 agosto 1873.

Il ff. di Segretario Generale
Rezasco.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

(Sezione delle Privative Industriali).

Con atto pubblico in data 7 luglio 1873 rogato Taccone notaio in Torino, ivi registrato il 9 stesso mese al n. 4464, il sig. cav. Marcello *Chinaglia* ha ceduto e trasferito alla Società Ceramica Messinese, corrente in Messina, i dritti spettantigli sulla privativa industriale di cui è concessionario per attestato del dì 23 marzo 1870, vol. 10, n. 110, per la durata d'anni tre a datare dal 31 marzo 1870, prolungata di altri dodici anni con attestato del dì 18 marzo 1872, vol. 11, n. 495, per un trovato che fu designato col titolo: *Forno Italiano-sistema Chinaglia*; limitatamente però al circondario di Messina ed alla cottura della calce e materiale da costruzione, escluse così le stoviglie e porcellane.

Il relativo atto di trasferimento è stato registrato alla Prefettura di Torino il 21 agosto 1873 alle ore tre pomeridiane, registro 20, al n. 2544.

Torino, dalla Direzione del Reale Museo Industriale Italiano, addì due settembre 1873.

Il Direttore: G. Codazza.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI.

Avviso.

Si fa noto che la linea telegrafica dell'Amour nella 3ª regione della Siberia è ristabilita. In seguito a ciò i telegrammi per la Siberia 3ª regione e pel Giappone sono nuovamente istradati per la via austro-russa esigendosi le tasse relative.

Firenze, 7 settembre 1873.

PARTE NON UFFICIALE

VARIETÀ

STRADE COMMERCIALI
DELLA CHINA OCCIDENTALE

Continuazione — Vedi il n.

I Burmesi e i Chinesi erano parimenti opposti ad ogni ulteriore avanzarsi della comitiva e in aggiunta ai loro sforzi di dissuasione, per presentare le difficoltà come insuperabli, i Tsikkays pensarono intimidire ogni persona che potesse servire come interprete, dal rendere servigio al maggiore Sladen. Un incontro acccidentale con un individuo dell'India chiamato Deen Mahomed il quale era stato per dieci anni schiavo dei Kakhyeni, fornì la spedizione dei mezzi necessari di comunicazione con questo popolo; e il costante affluire di piccole compagnie di commercianti Kakhyeni, insieme all'arrivo di carovane Shan, smentiva alle asserzioni dei magistrati Burmesi, secondo le quali ogni traffico nella direzione della China occidentale era interrotto dalla insurrezione Panthay. Il maggiore Sladen alla fine risolvette girare il fianco dei traditori Burmesi per assicurare l'aiuto dei capi Kakhyeni e per aprire comunicazioni col comandante Panthay nella città di frontiera di Mamien. Tre Kakhyeni furono indotti a portare una lettera indirizzata a questo dignitario nella quale gli si facevano vedere i vantaggi della riapertura della strada per le carovane trafficanti fra Jün-nan e Bahmô, e fu richiesto del suo favore per autorizzare il loro avanzamento. Nello stesso tempo il capo Kakhyeni o Tsaubwa di Ponline fu indotto a visitare il maggiore Sladen. Egli si presentò a bordo del vapore vestito come un mandarino col bottone turchino ed accompagnato da sei a otto uomini, armati con matchlocks e dâhs. Egli portava un lungo abito di raso color cioccolata, riccamente decorato con draghi d'oro e altre simili grottesche figure, e gli uomini del suo seguito erano vestiti di giacchetti shan di color turchino e calzoni dello stesso colore che giungevano fino al ginocchio, e i loro stinchi erano fasciati in lunghi giri di panno di color turchino scuro. Il Tsaubwa è alto, sottile, e un po' curvo, con petto contratto, collo lungo sottile, piccola fronte sporgente, faccia piatta con alte guancie ossute, occhi obbliqui, con una profonda depressione in luogo di una curva al suo naso. La furberia e i sospetti sono delineati sulla sua faccia.

Questo antipatico capo di tribù, dopo essere stato incoraggiato a lasciare la riservatezza venutagli in primo alla presenza degli ufficiali burmesi, ed entrato in famigliarità per l'acquavite del maggior Sladen, intraprese di guidare la comitiva con un centinaio di muli e di trasportare oltre al Manwyne, la prima città nella contrada Shan presso la frontiera chinese. In questo modo si potè evitare di essere sopraffatti da difficoltà che sembravano minacciare la spedizione irremissibilmente. Da Bhamô a Manvien, la più vicina città di frontiera nel Jün-nan, d'una distanza di circa 120 miglia si presentano tre strade, seguendo o il settentrione o la parte meridionale della stretta vallata nella quale si precipita il Tapeny nel suo passaggio attraverso i colli Kakhyeni per raggiungere l'Irrawaddy in Bhamô. Queste linee di comunicazione, conosciute col nome di strade Loaylone, Pouline e Sawaddy, si uniscono in una nella città di Nantin; nel Shan, a circa 21 miglia dalla città di Tèng-yüeh Chow nell'Jün nan che ancora rimane conosciuta dai Burmesi sotto la sua antica designazione di Momien. Questo era il punto che ora si desiderava di raggiungere e dopo circa tre settimane di ritardo la spedizione alla fine potè incominciare il suo viaggio per terra al 26 febbraio, quando i muli provvisti dal capo Kakhyen furono riconosciuti pronti in Tsitkaw, villaggio distante 21 miglia da Bhamô, sul qual punto il bagaglio fu mandato per acqua. Numerosa di circa un centinaio di persone, la comitiva fu incontrata in Tsitkaw dal suo Kakhyen alleato, insieme con altri capi o loro rappresentanti, la cui prima domanda fu per il liquore, e quasi tutti, con qualche eccezione, erano più o meno ubbriachi prima che il sole giungesse al tramonto.

L'inclinazione per consumo illimitato di *brandy*, e la cupidità eccitata alla vista dello scrigno che disgraziatamente faceva parte dell'equipaggiamento del maggiore Sladen, furono acconcie, infatti, a segnalare, pur troppo, eminentemente i caratteri della sua relazione con questa razza di montanari, la cui somiglianza, in parecchi riguardi, ai selvaggi seguaci di Rob Roy è accresciuta dalla sveltezza colla quale, ad ogni leggera provocazione, sollevano i loro formidabili dâhs o brandiscono con aria di minaccia le loro sciabole. Soltanto una grande pazienza e un buon trattamento poterono condurre la spedizione attraverso un mare di difficoltà suscitate continuamente dalla briaca violenza dei capi Kakhyeni; ma queste buone maniere, esercitate a loro riguardo, non solamente furono cagione della buona riuscita della spedizione, ma parve altresì che contribuissero a creare un po' di simpatia riguardo agli Europei, e ad incoraggiarli a visitare le loro contrade che divennero in ultimo vantaggiosissime al passaggio delle carovane attraverso ai loro territorii. Al di là dell'ameno tratto di contrada leggermente ondulato, circa 21 miglia di estensione, il quale si protende da Bhamô a Tsitkaw, una salita scoscesa conduce ad una elevazione di circa 500 piedi congiunta da uno sperone colla massa principale delle montagne Kakhyene, che la comitiva si trovò costretta di salire ad una altezza di centoquindici piedi. Vennero scelte le vie percorse dai Kakhyeni e da altre tribù montanine di questa regione.

Il dottore Anderson osserva non essere quella la più felice, ma la più breve. La prima notte venne consumata su per i colli Kakhyene, in una casa indigena del villaggio di Pouline, dove occorse un nuovo ritardo cagionato dalle stravaganti domande di denaro per parte del governatore dei Kakhyeni. Qualche tempo dopo il loro arrivo una parte del treno dei muli era mancata, e quando questi alla fine vennero, si trovò che parecchie casse erano state aperte, e liberalmente vuotate dai mulattieri. Queste cose, tuttavia, erano miserie in confronto col disastro di una completa fermata alla quale il maggiore Sladen si trovò ridotto toccando Ponsee, città Kakhyena, alla fine della prima settimana di viaggio. In questo punto la brigata fu abbandonata da tutti i suoi mulattieri, in conseguenza, si disse, degli ammonimenti che essi avevano ricevuti dagli Shan, a non prestare più il loro aiuto ai viaggiatori europei. Gl'intrighi chinesi, emanati da Bhamô, erano probabilmente il pernio di questa manovra, e il maggiore Sladen era già informato che i negozianti chinesi di quel luogo avevano privatamente comunicato ad uno dei loro compaesani che si preparava un'azione d'attacco sul fianco dei Panthay, coll'intento di prevenire il suo avanzamento; ma tutti questi disegni furono inticeramente frustrati, per il successo del suo ben concepito appello al comandante Panthay in Momien.

Durante la involontaria fermata in Ponsee, i messaggieri Kakhyeni, che erano stati mandati con lettere, si presentarono al loro ritorno, accompagnati da un ufficiale Panthay e portatori di una missiva del capo tribù Maomettano. Questo documento, essendo scritto in lingua araba e chinese, non era intelligibile per nessun altro membro della comitiva, ma furono fatte assicurazioni verbali dai messaggeri al maggiore Sladen, informandolo del vivissimo desiderio manifestato dal conduttore Panthay di vederlo condotto salvo a Momien.

Questa notizia produsse un'impressione sugli animi di quei selvaggi Kakhyeni; e i capi tribù Shan si dimostrarono eventualmente volenterosi di fornire la spedizione di mezzi di trasporto. Dopo una fermata di circa 2 mesi in Pansee, tempo sufficiente per abilitare il dottore Anderson alla conoscenza dei costumi di queste tribù montanine, le rappresentanze di Shan alla fine fecero la loro apparizione nel campo del maggiore Sladen, dove per la pulitezza delle loro persone e le intelligenti maniere, offrivano uno strano contrasto cogli idioti e sucidi Kakhyeni, e furono simpaticamente ricevuti. Allora sfortunatamente la primavera era già inoltrata e l'avanzata stagione costringeva ad abbandonare lo scopo della spedizione, relativamente ad un compiuto esame delle vie tra Burmah e la frontiera chinese. Si considerò essere savio di ridurre il numero della comitiva, e il capitano Williams, con il signor Stewart ed una parte della scorta, furono rimandati a Bhamô.

Nel campo abbandonato a Ponsee, anche le tende della compagnia furono abbandonate, e, ridotti di numero, si posero sollecitamente in marcia, la più veloce possibile, consapevoli del grande vantaggio che probabilmente loro veniva dal por piede entro il territorio Panthay.

Da Pansee, la cui altezza al di sopra il livello del mare è stimata a 3,185 piedi, una ripida discesa ci condusse ad un luogo comparativamente piano, coperto di risaie, a Manwyne, la prima città della regione del Shan.

Attraversando campi riccamente coltivati e parecchi villaggi mezzo sepolti tra pittoreschi boschetti di bambù, a Manwyne si pervenne il dì 11 maggio, e la si trovò essere situata su una dolce prominenza di terreno, alla destra del Tapeng. La città è composta di case distaccate, ciascuna delle quali è circondata dalla sua corte, dove bestiame e strumenti agricoli sono conservati, ed è munita di una muraglia di mattoni seccati al sole. Al di là della cinta della città si tiene generalmente un *bazar*, nel quale la comitiva potè studiare le particolarità della razza colla quale essa veniva ora in contatto, e osservare le produzioni che venivano offerte in vendita. Accanto ai grani, come quelli dell'India, riso e orzo, frutti, confetti ed altre varietà, come panni di cotone greggio di manifattura indigena, si vede esposta in giro per la vendita, con una piccola quantità di stoffe ed abiti inglesi tinti in rosso e in grigio.

Gli Shan (uomini, donne e bambini) si accalcavano liberamente attorno ai loro visitatori, e i servizi medici del dottor Anderson erano inoltre richiesti in cambio di una varietà di alimenti. Come pare conforme alle costumanze di questo popolo, chi guidava i Manwyne per questa urgenza era una donna, la vedova del capo tribù o Tsanbwa-gadaw, donna di piccola statura, robusta, con bella faccia rotonda, la quale trattò ospitalmente il maggiore Sladen, ed espresse il piacere di riaprire il commercio con Burmah.

(Continua)

DIARIO

La maggior parte dei personaggi che erano andati a Berlino per assistere alla festa del 2 settembre sono già ripartiti da quella capitale. Il principe Bismarck se ne è di già ritornato alla solitudine di Varzin; il presidente del ministero prussiano, maresciallo Roon, si allontanò anch'egli; ma la presenza simultanea di tutti i membri del gabinetto fu messa a profitto per l'esame di parecchie questioni importanti. Pare confermarsi che siasi rinunziato a convocare il Reichstag nell'autunno per una sessione complementaria, essendo che i progetti di legge di cui dovrebbe occuparsi non sono ancora pervenuti a maturità. Per le Camere prussiane le nuove elezioni, secondo ogni probabilità, si faranno verso la fine d'ottobre; ma queste Camere, non meno del Reichstag, non potranno riunirsi che verso la fine dell'anno.

Ma le varie Diete provinciali si raduneranno nella prima quindicina del mese di ottobre.

S. M. l'imperatore Guglielmo godeva una perfetta salute, e nel giorno 5 settembre partiva coll'imperatrice alla volta di Weimar.

Il principe reale di Sassonia, il quale comandava un corpo di truppe durante l'ultima guerra, è fatto oggetto di singolari dimostrazioni di simpatia per parte della Corte di Berlino. Il *Giornale di Dresda* pubblica una lettera che l'imperatore Guglielmo ha indirizzata al principe sassone a Vienna, dove egli era. In questa lettera l'Imperatore, dopo di avere ricordato gli immensi servigi che il principe ha resi nella campagna di Francia, gli annunzia che, a commemorazione della parte gloriosa che egli stesso, il principe reale di Sassonia, e le truppe sassoni, hanno presa alla battaglia di Sedan, il forte n. 7 di Strasburgo porterà per lo avvenire il nome di « Principe Reale di Sassonia. »

La *France*, dopo avere notato lo scisma intervenuto fra la destra dell'Assemblea ed i bonapartisti e detto che la stampa bonapartista si appresta a combattere in accordo col partito repubblicano, scrive: « Noi chiediamo ancora una volta al *Journal de Paris* ed all'*Union*, vale a dire all'organo del conte di Parigi ed a quello del conte di Chambord, come mai, anche coll'Assemblea attuale, faranno i legittimisti a raccogliere una maggioranza poichè hanno contro di loro le due sinistre, i repubblicani conservatori, gruppo Parget, ed i conservatori imperialisti capitanati dal signor Rohuer?

« Un governo di partito non sarebbe in grado di fungere nelle condizioni presenti della Francia; non è possibile che un governo nazionale, il quale raccolga dai diversi partiti gli elementi conservatori che i medesimi comprendono e noi non vediamo se non la forma repubblicana che possa, con tutta la elasticità desiderabile, prestarsi a questa aggregazione delle forze vive del paese. »

Il signor Giulio Ferry ha ricevuta dal signor Thiers la seguente lettera in data di Lucerna 31 agosto. È il *National* che la pubblica:

« Mio caro collega ed amico, ho ricevuto l'indirizzo che m'avete fatto pervenire in nome di 16 membri del Consiglio generale dei Vosgi.

« Sono stato profondamente tocco dai loro sentimenti e dal modo in cui me li hanno espressi. Io non cerco nè il rumore nè le dimostrazioni, ma ricevo con gratitudine le testimonianze sincere de' miei concittadini. Il loro suffragio è la sola ricompensa che ambisca; questa il capriccio dei partiti non toglie più che non le dia, quando è fondata sulla verità.

« Credo che qui ne sia il caso, perchè qualunque cosa dicano in proposito quei nemici che io non credeva tanto accaniti quanto lo sono, ho pur pure da tre anni in qua fatto qualche cosa pel paese.

« Non so se potrò e se dovrò ritornare in codeste ottime provincie dell'Est, nell'interesse medesimo di quella repubblica conservatrice che persisto a riguardare come il solo governo oggi possibile. Qualunque altro governo sarà il trionfo di un partito su tutti gli altri, e non sarà nè imparziale, nè giusto, nè pacificatore. »

Il *Journal Officiel* annunzia questa mattina la nomina del marchese d'Harcourt all'ambasciata di Vienna, in sostituzione del marchese di Banneville ammesso a far valere i suoi titoli al riposo.

Il signor Lepère, presidente del Consiglio generale del Yonne, avendo avuto dal ministro dell'interno una risposta evasiva circa la questione dello stato d'assedio in quel dipartimento, ha scritto di nuovo allo stesso ministro significandogli la sua intenzione di rivolgersi al Consiglio di Stato; ma intanto prega di nuovo il ministro, non più come presidente del Consiglio generale del Yonne, ma come deputato di esso dipartimento, a volergli rispondere se questo sia o non sia da ritenersi come in istato d'assedio.

Il *Journal des Débats*, parlando anch'esso della rottura fra i legittimisti ed i bonapartisti, scrive che i fautori del regime provvisorio « il quale dopo tutto è la repubblica conservatrice e liberale » non potrebbero a meno di compiacersi della rottura definitiva avvenuta tra i partigiani dell'appello al popolo ed i monarchici.

« La defezione del partito bonapartista, scrivono i *Débats*, toglie alla maggioranza del 24 maggio un elemento che non è privo di valore. Questo gruppo non conta alla Camera che una trentina di voti. Ma, bisogna rammentarsene, in quel giorno la maggioranza non ha riportato il suo sterile trionfo che per quattordici voti. È bensì vero che dopo quell'epoca si sono verificati degli incidenti extra-parlamentari, dei movimenti di opinione dei quali bisogna tener conto. Ma fino a quando non si possa misurarne la portata e constatarne la influenza definitiva è impossibile non accordare qualche valore alla rottura del fascio nel quale si erano riunite tutte le forze degli avversari della repubblica. »

La *Gaçetta de Madrid* ha pubblicato una circolare del ministro dell'interno, colla quale è ordinata una nuova visita dei giovani della riserva che erano stati riformati. Pare che, per effetto di frodi, molti *mozos* hanno potuto sottrarsi al servizio militare, e che vive rimostranze indussero il governo a prendere questa disposizione.

BOLLETTINO DEL CHOLERA
(8 settembre).

Provincia di Venezia.

Venezia, casi 2, morti 2.

In altri 6 comuni complessivamente: casi 7, morti 3.

Totale dei casi nella provincia: 9, morti 5.

Provincia di Treviso.

In sei comuni complessivamente: casi 6, morti 3.

Provincia di Parma.

Parma, casi 1, morti 2.

In altri 2 comuni complessivamente: casi 4, morti 0.

Totale dei casi nella provincia: 5, morti 2.

Provincia di Brescia.

In sei comuni complessivamente: casi 7, morti 4.

Provincia di Udine.

Udine, casi 1, morti 2.

In altri 12 comuni complessivamente: casi 16, morti 7.

Totale dei casi nella provincia: 17, morti 9.

Provincia di Padova.

Padova, casi 5, morti 15.

In altri 5 comuni complessivamente: casi 7, morti 3.

Totale dei casi nella provincia: 12, morti 18.

Provincia di Genova.

Genova, casi 15, morti 4.

In altri 5 comuni complessivamente: casi 10, morti 4.

Totale dei casi nella provincia: 25, morti 8.

R. SCUOLA NORMALE SUPERIORE
DI PISA.

Avviso di concorso per l'ammissione ai posti vacanti nella R. Scuola Normale Superiore di Pisa.

La Direzione della R. Scuola Normale Superiore di Pisa rende pubblicamente noto, come nel prossimo anno scolastico 1873-74 saranno in detta Scuola vacanti i seguenti posti:

Sezione di filologia e filosofia:
- Posti di convittori gratuiti . . . . . . N. 5
- Posti di convittori paganti . . . . . . » 4

Sezione di scienze fisico-matematiche:
- Posti di aggregati con sussidio . . . . » 4
- Posti di aggregati senza sussidio . . » 2

Sezione di scienze naturali:
- Posti di aggregati con sussidio . . . . » 1
- Posti di aggregati senza sussidio . . » 1

Si annette per norma de' concorrenti il seguente estratto del regolamento della Scuola.

Il Direttore: Enrico Betti.

1. La Scuola Normale Superiore in Pisa ha per oggetto di preparare e abilitare all'ufficio di professore nelle scuole secondarie.

2. È divisa in due sezioni:

a) Lettere e filosofia;

b) Scienze fisiche e matematiche.

3. Appertengono alla prima gli alunni convittori, alla seconda gli aggregati o esterni.

4. Ogni anno un decreto Ministeriale determina il numero degli alunni convittori a posto gratuito, e di quelli a pagamento, il numero degli aggregati.

5. La retta per gli alunni convittori a pagamento è di lire italiane 80 al mese per tutto il tempo che sta aperta la Scuola.

6. Niuno è ammesso a far parte della Scuola senza esame.

7. I posti gratuiti nel convitto, e i posti di aggregato con sussidio, si danno a coloro che riescono migliori negli esami.

8. Tutti gli alunni della Scuola Normale seguono regolarmente i corsi universitari; hanno nell'interno della Scuola esercizii pratici e lezioni aggiunte, fatte dai professori interni della Scuola o dai professori universitarii.

9. Coloro che sono ammessi a pagamento o senza sussidio, possono nel seguente anno concorrere pel posto gratuito o pel sussidio.

10. Gli esami si fanno nella prima quindicina di novembre nelle Università principali del Regno.

11. Gli aspiranti debbono, non più tardi della fine di settembre, presentare le loro domande al rettore di una delle principali Università, o alla *Direzione della Scuola Normale Superiore in Pisa.*

12. La domanda, coi documenti annessi, viene immediatamente dai rettori trasmessa alla Scuola Normale.

13. Essa deve essere accompagnata:

a) Dalla fede di nascita;

b) Da un certificato di buoni costumi;

c) Dai certificati degli studi fatti.

14. Nella Scuola presso le Università di Bologna, Napoli, Padova, Palermo, Pavia, Roma, Torino si aprono contemporaneamente gli esami di concorso per l'anno preparatorio che corrisponde al primo universitario, e pel primo anno normalistico che corrisponde al secondo anno universitario.

15. Per essere ammesso al concorso per l'anno preparatorio si richiede:

a) Licenza liceale. — (Quei giovani che non avessero guadagnato la licenza liceale nella prima sessione, potranno rimettere la domanda di ammissione al concorso, salvo a completarla colla licenza liceale dopo la seconda sessione e prima dell'apertura del concorso normalistico);

b) L'età non minore di anni 17, non maggiore di 22.

16. L'esame per l'anno preparatorio nella sezione di lettere e filosofia verserà sulle materie che seguono:

a) Greco — Analisi e traduzione scritta di un brano di Esopo o Senofonte;

b) Latino — Traduzione scritta di uno degli autori seguenti: Virgilio — Cicerone — Orazio (*le Odi*) — Livio — Cesare;

c) Italiano — Un componimento sopra un tema di storia della letteratura italiana;

d) Storia universale e geografia (esame orale);

e) Filosofia elementare (esame scritto).

17. Quando gli scritti saranno condotti a termine, l'alunno sarà su di essi sottoposto ad un esame orale.

18. L'esame per l'anno preparatorio nella sezione di scienze, sarà anch'esso orale e scritto, e verserà su quattro quesiti nelle seguenti materie:

a) Fisica;

b) Algebra elementare;

c) Geometria;

d) Trigonometria.

19. Per concorrere al primo anno normalistico si richiede:

a) L'età non minore di 18, nè maggiore di 23 anni;

b) il certificato degli studi fatti e degli esami superati sulle materie del primo anno universitario, nella Facoltà cui il giovane vuole appartenere.

20. L'esame per la sezione di lettere e filosofia verserà sulle seguenti materie:

a) Latino — Interpretazione orale e scritta di uno degli autori più sopra citati, oppure di Tacito o Sallustio — Componimento latino;

b) Greco — Traduzione scritta ed esame orale sopra due brani diversi di uno di questi autori: Esopo, Senofonte, due primi libri d'Omero;

c) Italiano — Componimento sopra un quesito di storia della letteratura italiana, latina o greca, ed esame orale sullo stesso soggetto;

d) Storia e geografia antica — Esame orale;

e) Dissertazione sopra un tema di logica o metafisica.

L'esame per la sezione fisico-matematica verserà sulle seguenti materie:

a) Fisica — Esame orale e scritto;

b) Chimica — idem;

c) Algebra superiore — idem;

d) Geometria analitica — Esame orale.

21. I temi per gli esami scritti saranno dal Consiglio direttivo della Scuola inviati alle Università principali del Regno.

22. Negli esami di greco e latino si permette l'uso dei dizionari.

23. Coloro che avranno superato gli esami del secondo o del terzo anno universitario potranno concorrere al secondo e terzo anno normalistico respettivamente facendone domanda alla Direzione, che invierà loro la nota delle materie degli esami di ammissione tanto orali quanto scritti (*).

(*Estratto dai regolamenti della R. Scuola Norm. Sup.*)

(*) Per la sezione di scienze fisiche e matematiche le materie sono le seguenti:

a) Per l'ammissione al secondo anno normalistico gli esami tanto orali quanto scritti saranno sopra l'algebra superiore, e la geometria analitica, il calcolo differenziale ed integrale, e la fisica o la chimica a scelta dell'esaminando;

b) Per l'ammissione al terzo anno normalistico gli esami tanto orali quanto scritti saranno sopra l'algebra superiore e il calcolo, la meccanica razionale, la fisica o la chimica a scelta dell'esaminando.

R. SCUOLA SUPERIORE D'AGRICOLTURA IN PORTICI.

Avviso di concorso.

Presso la Scuola speciale d'agricoltura in Altamura è vacante il posto di professore reggente di storia naturale al quale va unito l'annuo stipendio di lire 1700.

Avendo il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio disposto che questo concorso sia dato per titoli, o per esami, presso questa Regia Scuola superiore d'agricoltura, coloro che intendono di aspirare al posto soprindicato dovranno inviare le loro domande, regolarmente documentate, alla Direzione di questa R. Scuola prima del giorno 3 del prossimo mese di ottobre. Nella domanda si dovrà esplicitamente dichiarare se il petente intende di concorrere per titoli o per esami, o per ambedue le prove.

Le prove d'esame consisteranno:

a) In un elaborato scritto — *b*) In un esperimento di lezione orale della durata di 40 minuti — *c*) In una conferenza tra i candidati ed i membri della Commissione esaminatrice sopra temi scelti tra i programmi di storia naturale approvati per gl'Istituti tecnici del Regno.

Il tema per la lezione orale verrà fatto conoscere ai candidati sei ore prima dell'esperimento.

I candidati che avranno dichiarato di concorrere per esame saranno a tempo singolarmente avvisati dell'epoca precisa in cui si terranno le diverse prove d'esame.

Portici, li 3 settembre 1873.

Il Direttore: ALFONSO COSSA.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI NAPOLI.

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 25 settembre 1873 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco numero 365, nel comune di Cervaro, provincia di Caserta, con l'aggio lordo medio annuale di lire 1700 52.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'art. 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli di pensione o servizio accennati nel successivo art. 136 qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 2 settembre 1873.

Il Direttore Compartimentale · G. MILLO.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

Pietroburgo, 8.

La *Gazzetta della Borsa* ricevette un avvertimento per un articolo in cui parla con disprezzo del sistema della pubblica istruziona.

Parigi, 8.

L'arcivescovo di Parigi pubblicò una lettera pastorale nella quale domanda che si preghi per il papa.

Madrid, 8.

Il nuovo ministero è così costituito: Castelar alla presidenza senza portafoglio, Carvajal agli affari esteri, Berges alla giustizia, Pedregal alle finanze, Cervera ai lavori pubblici, Bregua alla guerra, Oreiro alla marina, Maisonnave all'interno e Soler alle colonie.

Madrid, 8.

Oltre il maresciallo Serrano, giunsero pure a Madrid Brega ed Olozaga. Sagasta arriverà domani.

Castelar, per evitare una lunga guerra, è deciso di fare uno sforzo supremo, chiamando sotto le armi 150,000 uomini della riserva ed armando 500,000 uomini della milizia per occupare militarmente le provincie invase dai carlisti. Egli crede che con tali misure si potrà terminar la guerra entro il prossimo inverno.

I carlisti, malgrado le loro pretese vittorie, che si riducono a scaramuccie di poca entità, non occupano alcuna piazza importante.

Le autorità carliste della Biscaglia pubblicarono un editto che condanna coloro che non assistono alla messa della domenica ad essere frustati.

Parigi, 8.

I giornali bonapartisti domandano che i poteri del maresciallo Mac-Mahon siano prorogati.

Questa mattina è incominciato lo sgombero di Verdun; esso terminerà il 13 o 14 corrente.

Madrid, 8.

Assicurasi che una delle prime misure che prenderà il nuovo Ministero sarà quella di creare una Giunta superiore militare, composta di generali, coll'incarico di nominare il personale di tutti gli impieghi che sono in relazione col Ministero della Guerra e di riorganizzare l'artiglieria.

Le nomine di tutti i militari superiori, cominciando dai tenenti colonnelli, si faranno in Consiglio dei ministri.

Oggi l'Assemblea deve nominare il suo presidente e sembra certo che eleggerà Salmeron.

Orense, figlio, sarà nominato governatore civile di Madrid.

Halifax, 8.

56 navi furono gettate da una burrasca sulla costa del Capo Brettone.

La febbre gialla infierisce a Galveston.

Vienna, 8.

È imminente la pubblicazione di un decreto imperiale il quale ordina le elezioni dirette pel Reichstag e convoca il nuovo Reichstag pel 4 novembre.

Berlino, 8.

La *Gazzetta di Spener* annunzia positivamente che il Re d'Italia arriverà qui il 22 corrente. Soggiunge che questa visita è dovuta all'iniziativa dello stesso Re, il quale la annunziò all'Imperatore. La *Gazzetta* dice che essa è salutata come un sintomo felice, e dichiara che il Re può essere certo di ricevere un'accoglienza cordialissima dalla Corte imperiale.

BORSA DI FIRENZE — 9 settembre.

Rend. ital. 5 0[0	69 60	nominale
Id. id. (god. 1° luglio 73)	— —	
Napoleoni d'oro	22 91 1[2	contanti
Londra 3 mesi	28 86	»
Francia, a vista	114 05	»
Prestito Nazionale	74 50	nominale
Azioni Tabacchi	875 —	»
Obbligazioni Tabacchi	— —	
Azioni della Banca Naz. (nuove)	2312 1[2	fine mese
Ferrovie Meridionali	462 —	nominale
Obbligazioni id.	— —	
Buoni id.	—	
Obbligazioni Ecclesiastiche	—	
Banca Toscana	1645 —	»
Credito Mobiliare	1019 3[4	fine mese
Banca Italo-Germanica	— —	
Banca Generale	— —	

Incerta.

BORSA DI BERLINO — 8 settembre.

	6	8
Austriache	203 1[4	203 —
Lombarde	106 1[2	106 —
Mobiliare	145 —	143 —
Rendita italiana	61 3[4	61 3[8
Banca franco-italiana	—	— —
Rendita turca	50 1[4	50 —

BORSA DI PARIGI — 8 settembre.

	6	8
Prestito francese 5 0[0	92 50	92 37
Rendita id. 3 0[0	58 25	58 10
Id. id. 5 0[0	91 80	91 92
Id. italiana 5 0[0	62 95	62 85
Id. id.	— —	— —
Consolidato inglese	— —	92 9[16
Ferrovie Lombardo-Venete	411 —	406 —
Banca di Francia	4280 —	4285 —
Ferrovie Romane	110 50	107 50
Obbligazioni Romane	168 75	168 —
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863	189 —	190 —
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	— —	— —
Cambio sull'Italia	12 5[8	12 3[4
Obbligaz. della Regia Tabacchi	477 50	477 50
Azioni id. id.	— —	788 —
Londra, a vista	25 41	25 43 1[2
Aggio dell'oro per mille	3 —	4 —
Banca franco-italiana	— —	— —

BORSA DI LONDRA — 8 settembre.

	6	8
Consolidato inglese	92 1[2	92 1[2
Rendita italiana	61 7[8	62 —
Turco	51 1[4	51 1[8
Spagnuolo	19 3[8	19 1[2

MINISTERO DELLA MARINA

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 8 settembre 1873 (ore 15 30).

Mare agitato alla Palmaria, Gargano, Taranto e presso Napoli; grosso a Livorno con fortissimo libeccio; libeccio forte anche in altre stazioni del centro d'Italia; debole altrove. Barometro quasi stazionario in Sicilia e nel mezzogiorno della penisola; alzato fino a 5 mm. nell'Italia media e settentrionale. Cielo generalmente nuvoloso. Ieri e stanotte piogge abbondanti con lampi, tuoni e scariche elettriche in quasi tutta l'Italia superiore e centrale fino a Napoli. Probabile condizioni meteorologiche in generale alquanto migliori.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 8 settembre 1873.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	763 1	762 9	762 4	763 2	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	18 8	24 0	23 9	20 0	TERMOMETRO
Umidità relativa	78	53	48	72	Massimo = 25 0 C. = 20 0 R.
Umidità assoluta	12 30	11 69	10 51	12 59	Minimo = 16 7 C. = 13 3 R.
Anemoscopio	N. 1	S. 13	SO. 10	S. 0	
Stato del cielo	9. bello, qualche cirro	9. bello, qualche cirro	10. belliss.	9. bello, qualche cirro ad Ovest	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 9 settembre 1873.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
			LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0[0	1 semest. 74	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	69 70
Detta detta 3 0[0	1 ottob. 73	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Nazionale	1 aprile 73	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detto piccoli pezzi		—	— —	— —	—	— —	— —	— —	—
Detto stallonato		—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0		—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Certificati sul Tesoro 5 0[0	1 luglio 73	537 50	514	512 —	— —	— —	— —	— —	—
Detti Emiss. 1860-64	1 aprile 73	—	72 85	72 80	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Romano, Blount	»	—	72 40	72 35	— —	— —	— —	— —	—
Detto Rothschild	1 giugno 73	—	71 90	71 80	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Italiana		1000		— —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Romana	1 luglio 73	1000	2000	1990	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000	— —	—	— —	— —	— —	— —	—
Banca Generale	1 genn. 73	500	521 50	521 —	522 —	521 —	— —	— —	—
Banca Italo-Germanica	1 luglio 73	500	525	520 —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Austro-Italiana	»	500	424 —	— —	— —	—	— —	—	—
Banca Industriale e Commerciale	»	250	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Azioni Tabacchi	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette	1 luglio 73	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
SS. FF. Meridionali	»	500	—	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni delle SS. FF. Meridionali	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Buoni Merid. 6 0[0 (oro)	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	
Società Romana delle Miniere di ferro	1 maggio 67	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Società Anglo-Rom. per l'illuminazione a gas	1 genn. 73	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	540
Titoli provvisorii detta	»	500	— —	—	— —	— —	— —	— —	—
Gas di Civitavecchia	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Pio Ostiense	»	430	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Credito Immobiliare	1 luglio 73	500	396 —	395 —	397 —	396 —	— —	— —	—
Compagnia Fond. Ital.	»	250	—	— —	— —	— —	— —	— —	—
Rendita Austriaca		—	— —	— —	— —	— —	—	— —	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Ancona	30	— —	— —	— —
Bologna	30	— —	—	— —
Firenze	30	— —	— —	— —
Genova	30	—	—	— —
Livorno	30	— —	— —	— —
Milano	30	— —	— —	— —
Napoli	30	—	—	— —
Venezia	30	—	— —	— —
Parigi	90	—	—	— —
Marsiglia	90	112 70	112 60	— —
Lione	90	—	— —	— —
Londra	90	28 85	28 80	— —
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	— —	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 franchi		22 88	22 85	— —
Sconto di Banca 5 p. 0[0				

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0/0: 2° semes. 1873 - 71 85, 71 90 cont.; 72 22 1[2 fine - 2° semes. 1873.
Prestito Romano Blount 72 40.
Credito Immobiliare 395 25 cont.; 396 96 1[2 fine.

Il Deputato di Borsa: G. RIGACCI.

Il Sindaco: A. PIERI.

Segue ELENCO N. 223 *delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti del Regno a favore d'impiegati civili e militari e loro famiglie.*

N° d'ordine	COGNOME E NOME	DATA E LUOGO DELLA NASCITA	QUALITÀ	LEGGE APPLICATA	DATA DEL DECRETO di liquidazione	PENSIONE MONTARE	PENSIONE DECORRENZA	OSSERVAZIONI
182	Elena comm. Domenico	22 dicembre 1811 — Genova	prefetto di 1ª classe, in aspettativa	14 aprile 1864	13 marzo 1872	8666 »	—	per una sol volta.
183	Morelli Adimari Maddalena	22 marzo 1812 — Firenze	ved. del cav. Giovanni Bellini delle Stelle, già direttore del Debito Pubblico in Firenze	Reg. Gr. Tosc. 22 nov. 1849	id.	1960 »	6 febbraio 1872	durante vedovanza.
184	Donati Sebastiano	18 agosto 1829 — Gatteo	gendarme a piedi nel disciolto corpo di gendarmeria pontificia	Reg. pont. 22 ottobre 1816 e dispaccio della Segreteria di Stato 5 febbraio 1839	id.	276 64	9 ottobre 1870	a vita.
185	Vennucchi Emidio	16 aprile 1829 — Matelica	id. id.	id.	id.	138 32	27 febbraio 1871	id.
186	Mondini Domenico	18 agosto 1838 — Imola	vicebrigadiere a piedi id.	id.	id.	154 72	9 ottobre 1870	id.
187	Ferrario Giovanni	29 luglio 1808 — Milano	già ricevitore di 1ª classe nelle dogane	14 aprile 1864	id.	3200 »	1 gennaio 1872	id.
188	Garizzo Domenico	26 gennaio 1823 — Venezia	già ufficiale di cancelleria della cessata amministrazione finanziaria Veneta, in disponibilità	id.	id.	1353 »	id.	id.
189	Morelli dott. Leopoldo	18 luglio 1831 — Napoli	medico di battagl. di 1ª cl. nel corpo sanit. militare	27 giug. 1850 e 7 febb. 1865	id.	1125 »	16 id.	id.
190	Cartoni Gaetano	3 novembre 1813 — San Miniato	copista di stralcio alla R. procura del tribunale di San Miniato	Reg. Tosc. 22 novem. 1849	id.	1008 »	1 febbraio 1872	id.
191	Gallo Catterina	8 ottobre 1817 — Cuneo	vedova di Negro Giovanni Battista, già operajo nelle manifatture dei tabacchi a Torino	R. Pat. Sarde 25 marzo 1822	id.	330 »	5 gennaio 1872	durante vedovanza.
192	Muzzarelli Giovanni Battista	25 gennaio 1828 — Prato	capitano nello stato maggiore delle piazze	27 giug. 1850 e 7 febb. 1865	id.	1900 »	1 marzo 1872	a vita.
193	Majuerc Alessandro	11 gennaio 1827 — Pinerolo	capo musica nel 21° regg. fanteria	id.	id.	708 »	8 febbraio 1872	id.
194	Parroni Angela	4 marzo 1802 — Ballante	ved. di Pacilli Emidio, già tenente doganale, a riposo	Sovr. d. Nap. 3 maggio 1816	id.	85 »	14 maggio 1871	durante vedovanza.
195	Bambara Salvatore	11 settembre 1809 — Palermo	scrivano di 4ª classe nell'amministraz. del Demanio	14 aprile 1864	id.	800 »	1 gennaio 1872	a vita.
196	Caputo Teresa	13 maggio 1819 — Foggia	ved. di Bozzelli Nicolantonio, già capitano, in ritiro	Decr. Borb. 3 maggio 1816 e legge 4 agosto 1861	id.	840 »	6 ottobre 1871	durante vedovanza.
197	Covino dott. Giovanni Andrea	17 aprile 1826 — Ceva	profess. titolare per le lettere italiane, storia e geografia negl'istituti militari, in aspettativa	8 luglio 1871	id.	949 95	1 dicemb. 1871	a vita.
198	Savio Carlo	4 aprile 1815 — Cairo Montenotte	brigadiere doganale di terra	13 magg. 1862 e 17 magg. 1863	id.	630 »	1 gennaio 1872	id.
199	Folezzani Luigia	29 giugno 1812 — Parma	ved. di Zai Tommaso, già guardia campestre, in pens.	Sov. dec. Parm. 2 luglio 1822	id.	139 88	11 novemb. 1871	durante vedovanza — cioè L. 24 35 a carico dello Stato, e 115 53 a carico dei Depositi comunitativi Parmensi.
200	Lapi Piera	3 giugno 1819 — Perugia	ved. di Natalini Giuseppe, già segretario di 1ª classe presso la R. Intendenza dell'Umbria, in pens.	Motuprop. pont. 1 magg. 1828 e l'Editto 28 giugno 1843	id.	412 30	13 gennaio 1872	durante vedovanza.

SOCIETÀ DELLE STRADE FERRATE LIVORNESI

OGGI

SOCIETÀ DELLE STRADE FERRATE ROMANE

A forma dell'avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del dì 17 agosto p. p., nº 226, nei giorni 3 e 4 del corrente mese, nel palazzo della Direzione Generale delle Strade Ferrate suddette ebbe luogo pubblicamente, osservate le debite forme, e presente un Commissario Governativo, come apparisce dal processo verbale redatto dal pubblico notaro ser Pellegrino Niccoli, l'estrazione a sorte delle seguenti Cartelle di Azioni e di Obbligazioni della già Società delle Strade Ferrate Livornesi, il capitale delle quali è rimborsabile il 1º gennaio 1874.

Cartelle di Azioni — Nº 61.

2734	4158	6576	9871	10001	10491	10821	11772	12435
13192	15671	16054	17314	17565	18020	19179	20126	21830
22270	30130	33015	36453	38165	39280	41608	43545	44694
44962	46114	47291	47900	47953	48421	48756	48790	49860
49931	50913	51557	51919	52884	53532	53909	53978	54779
55208	57772	58860	59397	62216	62507	62963	65304	71792
72964	73003	74101	74324	76063	77339	79501		

Cartelle di Obbligazioni di Serie A. — Nº 61.

204	358	517	970	1111	1497	1886	2779	3163
3462	3528	3795	4002	4100	4224	4549	4619	5479
6614	6775	6984	7596	7718	7894	7995	8726	10047
10180	10619	10633	10660	10822	10954	11269	11542	11780
12219	12682	12769	13379	13757	14314	14639	14707	15060
15554	15713	16147	16185	16284	16873	16923	17061	17193
17217	17506	17615	18120	19001	19893	20620		

Cartelle di Obbligazioni di Serie B. — Nº 21.

199	300	483	499	569	1008	1431	1913	1945
2381	2518	2597	2884	3690	4340	4589	4774	4945
5695	6057	6967						

Cartelle di Obbligazioni di Serie C. — Nº 206.

35	185	316	477	870	1074	2533	2731	2913
3193	3267	3317	3448	3561	4493	4739	5263	5601
6340	6429	6646	7310	7351	7497	7655	8289	8416
8540	8823	9088	9182	9444	9509	9542	10383	10860
10949	11420	11832	11877	12075	12323	12337	12412	13029
13069	14545	15306	16097	16210	16614	16684	16708	17217
17521	17688	18069	18161	18207	18711	18959	19220	20194
20686	20782	20813	21400	21560	24489	25015	25070	25653
26209	26239	26554	27169	27395	27523	28801	28829	28868
29008	29124	29343	29677	29984	30160	30174	31339	31444
31901	31907	32510	32799	32807	33115	33285	33290	33309
33500	34350	35099	35936	36125	36725	36951	37084	37818
38188	38644	38684	39052	39609	39803	39944	40171	40234
40316	40348	41110	41147	41639	41714	42119	42140	43100
43470	43693	44271	44718	44808	45065	45122	45345	45700
45864	46044	46475	46710	46863	47802	47899	48227	48279
48568	48665	48791	49935	49991	50121	51071	51292	51395
51509	51780	51996	52085	53231	53368	53391	53401	53972
54086	54355	54949	55079	55178	55344	55468	55787	55830
55873	56010	56101	56174	57034	58387	58675	58829	59663
59699	59995	60137	61083	61174	61663	63177	64218	64575
64967	65490	65716	66225	66508	66661	67036	67116	67135
67935	68008	68331	68502	68565	68619	69612	69822	

Cartelle di Obbligazioni di Serie D, ossia D[1] — Nº 294.

113	1378	1518	1758	1921	2504	2710	3446	3454
3516	3708	4395	4457	5185	5313	5706	5793	6057
6894	6930	7406	8289	8943	10789	11262	11957	12128
12967	13560	14140	14568	15536	15747	15815	15929	16086
16826	17238	17316	17618	18136	18213	19179	19206	19473
20726	21855	22074	22601	23141	23794	24185	24838	25344
25657	26307	27133	27728	28190	28372	28384	28421	28898
29466	29614	30185	30446	30502	30601	30766	30858	31238
31448	31559	31565	31770	32190	32857	33301	33462	33672
34375	34598	34965	34985	35868	36231	36310	36916	36935
37055	37460	38469	38910	39107	39654	40181	40296	40581
40675	40812	41013	41020	41160	41920	42022	42086	42224
42349	42537	43418	44542	45307	45413	45639	45806	46121
46512	47236	47273	47417	47601	47668	48313	48425	48444
48521	48712	49000	49864	49882	49949	49999	50017	50955
51644	51780	51861	51935	52163	52266	52472	52671	52681
52920	53396	53427	53573	53643	54364	54382	54712	54970
55192	55303	55462	55675	55681	56657	57148	57191	57721
58567	58667	58886	58962	59200	59397	59749	59832	59980
60664	60666	61247	61595	62505	63257	63421	63523	63752
64120	64860	65281	65733	66482	66874	67075	67924	68432
69186	69258	69379	70349	70531	70693	70825	70932	70991
70994	71221	71373	71471	71665	71907	72183	72820	73123
73839	74000	74127	74336	74839	75387	75400	75573	76371
77549	77757	78294	78459	79177	79233	79370	80103	80451
80603	81237	81569	81669	81804	82008	82076	82184	82317
82172	82569	83925	83945	84109	84877	85213	85561	85569
85618	85690	85871	86337	86633	86862	87037	87270	87447
87469	87583	87978	88016	88123	88140	88536	88619	89037
89781	90205	90752	91220	92524	92618	92707	92845	92939
93167	93171	93209	93956	94226	94305	94463	95249	95397
95444	96926	96999	97208	97403	97762	98014	98067	98812
98825	98973	99269	99508	99601	99794			

Cartelle di Obbligazioni di Serie D[2] — Nº 383.

100236	100341	100599	100670	100806	100953	101208	101569	101973
102075	102436	102668	102694	103182	103429	103538	104087	104232
104518	104909	104920	105455	106409	106700	107094	107207	107406
108234	108999	109167	109788	110356	110380	110810	111701	112012
112197	112301	113299	113741	114834	115037	115099	115566	115572
115701	116694	116720	117042	117185	117443	117525	117537	118262
118432	118788	118952	119975	119993	120307	120564	120850	121005
121449	121600	122248	122417	122483	123290	123341	123882	123925
124013	124278	124541	124890	125861	126014	126441	127100	127558
128204	128426	128888	129585	129586	129941	129971	130086	130094
130195	130701	131001	131155	131330	131784	132105	133236	133338
133924	134090	134203	134605	134617	134654	134841	135202	135356
135883	136118	136770	136916	137584	138034	138141	138590	138638
138812	138969	141189	141218	141435	142264	142488	142700	142888
144070	144532	144587	145085	146249	147000	147220	148254	150307
150458	151208	151373	151442	151919	152404	152536	153000	153185
153412	153723	154509	155527	155693	155864	155990	156014	156215
156400	156539	156662	158307	158379	158637	159029	159048	159200
159405	159637	159702	159907	160727	160796	161355	162519	163306
164858	165020	165476	165500	165694	166085	166480	167041	167091
167153	167289	167303	168043	168105	168196	168322	169239	169301
169963	170040	170572	170946	171292	171570	171702	172002	172927
173168	173432	173948	174149	174454	174930	175284	175571	175652
175744	175751	176296	176931	177579	177600	178422	178650	180059
180708	181025	181206	181304	181538	181591	181609	182786	183130
183413	183420	183493	183917	184126	184244	184601	184711	184960
185300	185319	185514	185672	186079	186801	186868	187064	187081
187669	188070	188116	188526	188999	189450	189331	190245	191331
191502	191993	192365	192575	193080	193299	193324	193370	193524
194609	195114	195271	195733	195866	195900	195992	195995	196199
196341	196664	196708	197000	197006	197174	197801	198020	198025
198612	198777	199049	199110	199139	199433	199958	200081	200114
200183	200321	200934	200983	201273	201484	202313	202319	202424
202500	202710	202720	203290	203521	203615	204392	205117	205222
205634	206455	206736	207263	207319	207331	207459	207467	207646
207940	209216	209250	209310	209406	209436	209700	210217	210618
211440	212830	213004	213128	213493	213805	213897	214011	214340
215070	215798	215830	215995	216169	216302	217164	217221	217356
217651	217776	217973	218004	218005	218008	218187	218287	218414
218528	219118	219463	219528	219560	219842	221057	221153	221220
221666	221877	222203	222552	222787	223271	223322	223840	224679
225006	225400	225436	226689	226734	226761	227050	227208	227317
227346	227582	227719	228010	228883				

Le sopradescritte Cartelle continueranno ad essere fruttifere per tutto l'anno 1873, ed il rimborso delle medesime avrà luogo a cominciare dal 1º gennaio 1874 mediante la restituzione delle Cartelle medesime corredate di tutti i cuponi non scaduti, incominciando da quello 30 giugno 1874 per le Azioni e 1º luglio 1874 per le Obbligazioni.

Nota delle Cartelle comprese nelle precedenti estrazioni non ancora presentate pel rimborso a questa Direzione Generale.

Cartelle di Azioni.

4502	5245	6704	10438	15811	21540	22190	25102	26642
31580	32976	33083	38617	39012	41463	53120	54954	58381
58461	59764	60392	61471	62032	63586	64674	69482	69733
70022	70063	79736						

Cartelle di Obbligazioni di Serie A.

948	2154	2365	3816	3871	3387	5388	5531	5537
5765	6163	6781	6842	6999	7573	7891	8454	9152
9404	10147	10153	10160	16192	17718	17798	19660	20307
20452	20468							

Cartelle di Obbligazioni di Serie B.

106	960	2497	3134	3314	3326	3330	5732	6823

Cartelle di Obbligazioni di Serie C.

821	1719	2309	4025	4422	4451	5041	6098	6111
6357	6763	6769	6910	7439	7589	8372	8676	8752
9684	10117	10215	11050	12331	15665	15968	16299	16353
16419	16496	18160	20673	21568	22263	22401	22459	* 22567
23403	24868	24943	38056	39728	39960	40340	41751	42015
42017	* 43571	43828	43878	43981	47792	48467	50004	50110
50141	* 50177	50780	50848	* 51846	52006	52011	52027	52492
52542	53380	54065	54691	54807	54897	55089	57257	* 57411
58576	59501	59566	61124	62713	63664	63674	65132	66188
66213	66256	66941	68524	68537	69476			

Cartelle di Obbligazioni di Serie D, ossia D[1].

185	665	915	1727	1859	1897	2022	* 3912	6999
7303	9066	9252	9290	9923	10274	10582	10660	11188
11264	11294	* 11915	12534	13100	13477	14997	17646	18424
18425	18584	18777	19624	20178	20389	20443	20480	21618
22205	22488	22495	22970	23434	* 24388	25301	25303	26224
27878	28074	28176	28241	28242	28243	28467	28612	28733
28909	28927	29185	29230	29298	29493	30995	30488	31244
31288	31872	32035	33271	33512	33573	34259	34613	34631
* 35175	35420	35490	36061	36431	36598	36683	37109	37255
37811	37974	37976	38115	38440	38725	39066	39188	39733
40446	41036	41101	41452	41578	42199	42201	42214	43692
43998	45076	45672	45858	45946	46318	46847	46896	* 46978
47806	48613	49108	49330	49725	50600	51949	52737	53100
54161	54172	54404	54990	55090	55092	55336	56828	57073
57761	57773	57821	59443	59701	61668	61709	62080	62608
63545	65155	* 66056	66691	66692	66693	67216	67242	67239
67466	67868	68424	68621	68970	69891	* 72429	72808	73227
73483	* 73587	73791	74479	75052	75488	75720	76227	76482
76875	77160	77247	* 77542	77716	78298	* 78363	* 78396	78676
78793	80943	* 81580	81588	* 81968	83898	* 84059	85269	85536
88648	89192	89608	89639	89583	* 89710	* 89726	89915	90073
90405	90775	91523	91910	91948	92047	92292	93120	93349
93395	93451	94511	95313	95419	95825	96944	99223	99265
99421	99425							

Cartelle di Obbligazioni di Serie D[2]

100763	101613	102717	104249	104938	105309	106232	107104
107256	107702	109829	110116	111070	112141	112752	112760
113339	113930	114230	114248	* 114306	115197	115967	116020
116183	116542	117551	118073	119502	119612	120139	120424
* 120916	121230	124887	125246	125947	126884	127490	127653
127731	128471	130158	132115	132700	133510	133547	133556
133802	135898	* 137805	137815	138200	138260	138582	139286
139441	140330	140410	140600	141356	141568	141654	142145
142991	143041	143164	143914	144005	144127	144358	144504
145410	145443	145474	145572	145868	* 148090	148656	149203
149349	150370	150927	150934	* 152206	152266	152614	153401
154021	154441	155720	156225	157874	158240	158750	159690
161200	161253	161306	* 162280	162621	163351	163999	164084
164190	164215	164357	165341	165561	166364	167702	167897
168182	168294	169436	169705	169795	169802	169813	169855
169996	170151	170850	173121	173409	173655	173692	174833
175224	175942	178066	178753	178930	178978	179084	179233
180131	180407	180676	180734	* 181057	181195	181197	182249
* 182992	* 183519	184101	184131	184478	184577	185007	185267
* 186330	186382	186424	186485	186521	186574	* 187156	187229
187602	188990	190396	190540	190541	190739	191227	192307
192986	192994	193396	194589	194649	195682	195710	196954
197608	197764	197865	197991	198069	198281	198527	* 200060
200208	* 200340	200346	200348	200383	202094	202214	202320
203708	205127	205527	205782	206224	207250	208584	208864
209347	210110	210415	211370	213028	213084	* 213437	213518
213694	215217	215507	216280	216899	218024	218650	218708
* 218790	219825	219977	220465	220506	* 221684	221956	222055
222962	223782	224803	225204	225688	225800	226554	227413
227660	227844	* 227860	228421	228592	229206	229329	

** Va a prescriversi a vantaggio della Società col 1º gennaio 1874.*

Firenze, 8 settembre 1873.

Il Direttore Generale
G. DE MARTINO.

SOCIETÀ DELLE STRADE FERRATE LIVORNESI

OGGI

SOCIETÀ DELLE STRADE FERRATE ROMANE

A forma dell'avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, nº 226, del dì 17 agosto p. p., nel dì 3 corrente, nell'Uffizio della Direzione Generale delle Strade Ferrate suddette, ebbe luogo pubblicamente, osservate le debite forme e presente un Commissario Governativo, come apparisce dal processo verbale redatto dai notari signori Andrea Sassi e Pellegrino Niccoli, la estrazione a sorte delle appresso

Nº 40 Obbligazioni dell'emissione 1º Marzo 1856.

225	227	436	1120	2108	2656	3527	4320	4563
4617	4812	4857	5173	5459	6687	6767	8245	8259
8391	8559	9068	9463	9731	10710	10728	10961	11036
11226	11264	11369	11539	11610	11894	12029	12223	12372
12830	13250	13601	13745					

Nº 20 Obbligazioni dell'emissione 1º Marzo 1858.

14802	15785	16221	16839	17258	17690	17784	17795	17846
18636	18651	19174	19729	19862	19960	20068	20154	20990
21190	21281							

Nº 47 Obbligazioni dell'emissione 1º Marzo 1860.

101	230	271	708	717	754	920	1383	1452
1840	2018	2542	3098	3235	3488	3491	3576	3987
4990	5494	5836	6465	6557	7932	8521	8567	9603
10322	10677	11322	11909	11936	12250	12255	12453	12565
13201	13611	14050	14062	14305	14807	15339	15348	15451
15969	16294							

Le sopradescritte Cartelle di Obbligazioni continueranno ad essere fruttifere a tutto il mese di febbraio 1874, ed il rimborso delle medesime avrà luogo a cominciare dal 1º marzo 1874, previa la restituzione delle Cartelle medesime corredate di tutti i cuponi non scaduti, incominciando da quello 1º settembre 1874.

NOTA

delle Cartelle di Obbligazioni comprese nelle precedenti estrazioni non ancora presentate pel rimborso a questa Direzione Generale.

Imprestito 1º marzo 1856.

138	1018	1795	2276	4691	5515	8989	9381	9431
10024	10647	11460	13961					

Imprestito 1º marzo 1858.

14488	15486	15590	18185	19004

Imprestito 1º Marzo 1860.

425	912	954	1265	1553	1622	1658	2628	2671
3070	4680	4802	7315	7373	8035	8135	8272	11236
11313	12851	13123	13234	13399	14268	14586	14614	14817
14834	15320	15422	15425	16007	16199	16211	16298	

Firenze, 8 settembre 1873.

Il Direttore Generale
G. DE MARTINO.

SOCIETÀ

DELLA STRADA FERRATA CENTRALE-TOSCANA

OGGI

SOCIETÀ DELLE STRADE FERRATE ROMANE

In coerenza all'avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del dì 17 agosto p. p., nº 226, nel dì 3 corrente, nel palazzo della Direzione Generale delle Strade Ferrate suddette, ebbe luogo pubblicamente, osservate le debite forme e presente un Commissario Governativo, come apparisce dal processo verbale redatto dal pubblico notaro ser Pellegrino Niccoli, la estrazione a sorte delle seguenti Cartelle di obbligazioni della già Centrale-Toscana e Asciano-Grosseto, da rimborsarsi con premio ai termini della tavola di ammortizzazione annessa al R. decreto del dì 4 gennaio 1868.

Nº 9 Cartelle di Obbligazioni di Serie A.

1184	1411	3936	4136	4967	6580	9935	10723	11168

Nº 25 Cartelle di Obbligazioni di Serie B.

709	1505	3002	3603	4024	4063	4318	6084	8409
10303	10316	11466	11491	13390	17617	22052	23467	23734
25124	25663	25900	28044	29600	30343	32996		

Nº 27 Cartelle di Obbligazioni di Serie C

1602	1880	3432	3781	7392	8943	9062	11753	12063
12773	15307	15310	15854	16009	18626	21550	22151	22154
25102	26118	26373	26938	30363	31399	32370	34954	35323

I portatori delle Obbligazioni estratte sono invitati a presentare, a partire dal 1º gennaio 1874, alle Tesorerie provinciali di Firenze, Torino, Genova, Milano, Livorno e Siena i titoli loro corredati di tutti i cuponi non scaduti, incominciando da quello 1º luglio 1874, onde ottenere il rimborso dei medesimi in L. 672 25, delle quali L. 500 per capitale e L. 172 25 per premio, al netto della ritenzione per ricchezza mobile e relativa tassa di esazione stabilita in L. 27 75.

NOTA

delle Obbligazioni comprese nelle precedenti estrazioni non ancora ritirate da questa Direzione Generale.

Obbligazioni di Serie A.

2187	2995	3182	3944	4295	6046	8669	8999	10633
10690	11166	* 11272	11315	11408	11536			

Obbligazioni di Serie B.

1858	4620	8419	8859	9783	12138	13119	16075	18285
19455	* 20705	24556	28696	30807	31036	31703	33928	

Obbligazioni di Serie C.

728	1825	3388	* 3706	6572	6757	8678	10519	13513
14347	15422	18719	19671	21511	22626	25333	25438	29583
30786	30858	34181						

** Va a prescriversi a vantaggio della Società col 1º gennaio 1874.*

Firenze, 8 settembre 1873.

Il Direttore Generale
G. DE MARTINO.

AVVERTENZA. Resta inteso che quante volte le Cartelle sortite vengano presentate pel rimborso prive dei Cuponi da scadere dopo il giorno stabilito pel rimborso stesso, il valore dei Cuponi così mancanti sarà trattenuto a diminuzione del Capitale: e resta inteso del pari che il pagamento che dagli Uffizi e Agenti sociali fosse fatto di Cuponi di scadenza posteriore a quella stabilita pel rimborso stesso appartenenti a Cartelle sortite, ma non ancora presentate pel rimborso, non interrompe o trattiene il corso della prescrizione delle Cartelle stesse secondo gli atti della loro respettiva emissione. 4882

STRADE FERRATE ROMANE

Il sottoscritto porta a notizia dei signori interessati la seguente deliberazione presa dal Consiglio di Amministrazione di questa Società in seduta dei 7 corrente:

Il Consiglio

Vista la proposta presentata dall'azionista signor comm. Carlo Fenzi:

Visto l'art. 37 dello statuto sociale;

Quantunque la proposta del signor Fenzi sia di per sè compresa nei termini generali del programma già pubblicato;

Considerando che non eccedendo essa i limiti dello statuto non può essere respinta dal Consiglio,

Ordina l'aggiunta al Programma della adunanza generale da tenersi il 18 del mese corrente della seguente

Proposta.

Vista la deliberazione dell'assemblea generale dei 30 aprile 1873, colla quale venne presa in considerazione la proposta del riscatto della rete sociale per parte del Governo;

Viste le lettere ministeriali dei 9 marzo, 25 aprile e 17 agosto p. p.,

L'Assemblea

Accetta definitivamente il riscatto sulle basi proposte dal Governo con le modalità necessarie per rispondere alle vedute espresse dal Governo stesso e per tutelare ogni interesse tanto degli azionisti che dei creditori, e dà pieni poteri al Consiglio per divenire alla convenzione definitiva ed a tutti quegli atti che saranno necessari per portarla ad effetto.

Firenze, 8 settembre 1873.

Il Direttore Generale
G. DE MARTINO.

4877

Citazione per pubblici proclami.

Sopra ricorso del notaio Angelo Merani residente in Sarzana, rappresentato dal sottoscritto procuratore Pietro Paoletti, il tribunale civile ivi sedente, con decreto 1º febbraio 1872, autorizzava la rinnovazione di citazione per pubblici proclami delle parti che in un giudizio civile e formale tuttora vertente erano rappresentate dall'ora defunto procuratore Filippo Antonio Berzolese, e di quelle non comparse nel giudizio medesimo;

Mandava pure eseguirsi la stessa citazione personalmente ad alcuni indicati in precedente decreto, che non comparivano; ed inoltre ai procuratori costituiti nel giudizio di graduazione Crozza.

Vengono pertanto i signori:

Crozza Paolo e Crozza Guglielmina, e Della Torre commendatore Bartolomeo di lei marito, residenti in Spezia; Castagnola marchesa Teresa e Marana Luigi di lei marito, residenti in Chiavari; Faggioni Francesco e Matilde fu Giovanni Battista, Tori Catterina vedova di Faggioni Giovanni Battista tanto in proprio che quale rappresentante i minorenni Rosina e Nobiglia Faggioni, non che i maggiorenni pur suoi figli Matilde, Dionisio e Catterina, Faggioni Giuseppe fu Francesco, residenti in Spezia; Ballestri Vincenzo, e Bernabò Giuseppina ed Antonietta sorelle, e Galeazzi Gerolamo, e Marchi Giuseppe rispettivi loro mariti, Rosa Macchiavelli vedova di Giuseppe Arata, anche come legale rappresentante il minore Antonio Arata loro figlio, non che Erminia Arata altra loro figlia maggiorenne, tutti e tre nella loro qualità ereditaria del detto rispettivo loro marito e padre, residenti in Spezia; Berzolese Angiolina, come unica erede testamentaria del suddetto defunto di lei padre Filippo-Antonio, residente in Spezia; De Ferrari marchese duca Raffaele residente in Genova, Cerretti Giuseppe fu Francesco, Albani Gaetana e Brozzo Luigi di lei marito, Torraca Gaetano fu Domenico, residenti in Spezia, Garibaldi Antonio Maria residente in Chiavari;

Ed i signori:

Viani Bartolomeo,

Luciardi Sebastiano,

Fennuci Lorenzo,

Foce Vincenzo, residenti in Sarzana;

Ponzoni Vincenzo ed Angelo, residenti in Savona;

Barone Gio. Battista,

Schiffini Luigi,

Bertucelli Tommaso,

Bertucelli Rosa, e

Castagnola Giulio di lei marito,

Merani Giuseppe,

Viani Gaetano, Agostino, Giorgio, Ricardo, Alessandro, Domitilla, Stefano e Camilla, fratelli e sorelle, e Roi Antonio di costei marito,

Confraternita di S. Antonio Abbate in Spezia,

Federici Lorenzo,

Brozzo Teresa,

Cozzani Marcello e Carlo fratelli,

Mozzachiodi Giovanni,

Podenzana Cesare,

Scapuccio Celestina,

Castagnola Filippo, Stretti Giovanni e Felice fratelli, residenti in Spezia;

Visdomini Didimo fu Ignazio residente in Napoli; Visdomini Ugo fu Ignazio farmacista residente in Cesena; Bartalini Adele vedova di Visdomini Giulio, anche pel minore Bartalini Umberto suo figlio, residente in Pietrasanta; Visdomini Carlotta e Fiamberti notaio Francesco marito di lei, residenti in Arcola;

Visdomini Angusta e Fiamberti avvocato Giovanni marito di lei, residenti in Arcola;

Visdomini Angelina e Bordigoni Francesco, *vulgo* Annibale, residenti in Tellaro;

Visdomini Settimia, e Cheli Carlo marito di lei, residenti in Spezia; e questi, nella loro qualità di eredi dell'ora defunta Biassa Francesca vedova Picedi;

Noè-Cagnoli Luigia nella sua qualità di erede del fu Sommovigo Gio. Battista marito di lei;

Dalpadullo Luigia vedova Comparetti, anche pei suoi figli minori Comparetti Camillo, e Giulio,

Sanvenero Giuseppe,

Stretti Maddalena, e

Mozzacchiodi Gregorio di lei marito,

Dellagatta Giuseppe,

Castagnola Baldassare, Carlo, Luigi e Giulio fratelli,

Ravecca Giuseppe,

Prebenda Parrocchiale della Collegiata di Santa Maria in Spezia,

Samengo Adelaide vedova di Torretti Luigi, anche pel di lei figlio minore Torretti Erminio,

Samengo Marina,

Monti Giovanni, Baldassare Antonio, Anna, e Giulio fratelli, e sorella,

Paita Livia vedova Codeglia, anche pel minore Codeglia Arturo figlio di lei, anche come eredi del fu Codeglia Paolo,

Dinegro Andrea,

Zappa notaio Vincenzo,

Lenzi Luigi,

Arnavas Giuseppe,

Bruschi Angelo, Domenico, e Giuseppe fratelli, tanto in proprio, che come eredi del fu D. Antonio Bruschi,

Dapozzo Angela vedova Bruschi, anche per le minori Bruschi Marina, e Adele figlie di lei,

Bruschi avv. Filippo tanto a nome proprio, che come erede del fu D. Antonio Bruschi,

Denobili Gio. Battista, anche pel minore Denobili Prospero,

Denobili Grimaldo,

Fabbriceria della chiesa parrocchiale di Spezia, in persona del suo presidente Mazzini Giuseppe, Viani Giovannetta, e Ballestri Francesco marito di lei,

Il comune di Spezia nella persona del suo sindaco Borrachia Paolo,

Paganini don Giuseppe,

Paganini Domenico, Giov. Battista, e Filippo,

Zappa Paolo, ed Antonio,

Ospizio di Sant'Andrea in Spezia,

Berzolese Angiolina fu Filippo-Antonio come unica erede testamentaria del padre, residenti in Spezia,

Lertora Antonio residente a Ricco;

Federici Giuseppe, dottor Marco, e Vincenzo come figli ed eredi del fu Stefano, residenti in Arcola;

Caimi Alessandro residente in Pontremoli,

Caimi Francesco residente alla Bettola,

Cottardo Catterina, e Brichetto Luigi marito di lei,

Schiffini Maria-Enrica vedova Pozzo Luigi, anche pei minori figli di lei,

Pozzo Francesco, Matteo, Michele, Paolo, e Giovanna,

Daffieno Giacomo,

Tacchini Giov. Battista,

Lagomarsini Luigia vedova Vaggi, anche pella minore figlia di lei Vaggi Barbera,

Vaggi Marcello, Ernesta, e Francesco fratelli, e sorella,

Lagomarsini Barbera vedova di Daffieno Nicolò,

Daffieno Giacomo, e Luigi fratelli,

Tagliacarne Giorgina, e Giacomo Artur figli minori del fu Andrea, nella persona della loro madre Devvar Elisabetta,

Tagliacarne Giov. Carlo,

Ospizj civili di Genova nella persona del suo presidente Brancaleone Negrone,

Delucchi Giuseppe,

Il direttore demaniale per l'Amministrazione del fondo per il culto,

Deferrari Raffaele residenti in Genova,

Viani Luigi per suo figlio minore Giuseppe, residente in Vezzano,

Schiffini Giov. Batt. fu Bernardo, come tutore dei minori Marina, Francesco, ed Angelo Nicolò fratelli, e sorella Mori,

Ravecca Domenico, e Giovanni fratelli,

Parolo Antonio,

Parolo Francesco,

Parolo Agostino, residenti a Pegazzano;

Maghelli Leopoldo, Ernesto, ed Enrico fratelli residenti in Calice;

Cerretti Domenico residente in San Terenzo;

Codeglia Veronica, e Ridondelli Carlo marito di le, residenti a Fosdinovo;

Pernot Augusto, Francesco, Estella, ed Adele fratelli, e sorelle residenti in Francia;

Fidanza Bonaventura residente in Portovenere;

Faggioni Giuseppe fu Francesco residente in Cadimare;

Massà Francesco residente al Fezzano;

Palma Santino residente ad Isola;

Betti Cesare, anche per Alfredo, Aldo, e Corinna suoi fratelli, e sorella residenti in Massa;

Bancalari Giovanni-Ettore residente in Chiavari;

Tagliacarne Clelia, e Melchioni Gaudenzio conjugi,

Melchioni Carlo, Antonio, ed Albertina residenti in Torino;

Melchioni Barberina, e Massola Giacomo conjugi residenti in Levanto;

Lupi Felice residente in Lerici;

Neri Pietro residente in Sarzana;

Invernizio avvocato Pietro, geometra Giacomo, Teresa moglie a Pallanzone Carlo, Giuseppina, e Domenico fratelli, e sorelle, come eredi del loro padre Giuseppe, i due ultimi minori rappresentati dal detto loro fratello avvocato Pietro, residenti, i conjugi Pallanzone in Pozzuolo Formigaro, e gli altri sulle fini di Tortona,

Citati a comparire nanti l'ill.mo tribunale civile di Sarzana in via formale col termine di giorni 25, onde rispondere alla domanda proposta dal suddetto Merani notajo Angelo, colla quale

Insta, e conclude

Piaccia al prefato tribunale ill.mo dichiarare doversi attribuire ad esso Merani Angelo:

1º Tutta intera la terra castagnata in luogo detto Cobiolla, a cui confina di sopra eredi di Francesco Castagnola, di sotto il canale, da un lato eredi di Domenico Parolo;

2º Tutta intera la terra Lizandra, cui confina di sopra i fratelli Parolo, di sotto Paolo Crozza, da un lato Raffaele De Ferrari, e dall'altro fratelli Cerretti fu Paolo, come vennero descritti nel bando di subasta 25 settembre 1867 (regº in Sarzana li 19 febbraio 1870 n. 91, con L. una), vendute al pubblico incanto avanti il prefato tribunale nei giorni 12 e 13 novembre 1867, e di cui era dichiarato definitivo deliberatario con successivo atto del giorno 15 del mese istesso, (regº in Sarzana il successivo giorno 20 al n. 2865, con lire 5 e 50; ed essere così pure in diritto, qualora non fosse a lui fatta la consegna di tutte le sovradescritte due terre, compreso le pezze della Cobiolla, ora ritenute da Paolo, ed Antonio fratelli Zappa, Gaetano Torraca, e compreso le pezze della Lizandra ora ritenute dal prenominato Crozza Paolo, di ridurre il prezzo del vendutogli lotto in proporzione della mancante consegna delle porzioni di quelle due terre inclusé del lotto stesso, da stabilirsi mediante opportuna perizia.

Con protesta dei danni, interessi, e spese.

Sarzana, 20 giugno 1873.

4814 Proc. PIETRO PAOLETTI.

DIFFIDAMENTO. 4874

La Società Vinicola Italiana, sede in Asti, a mente dell'articolo 10º dello statuto sociale, avverte: che essendosi smarrito dal signor Arrigo Giuseppe in Savona un certificato interinale d'iscrizione di due azioni, n. 2003, della Società suddetta, o portante quitanza dei due decimi, ne ordinerà, nel caso di non fatta opposizione nel termine prescritto, l'emissione del duplicato del certificato smarrito.

Il presidente del Consiglio di ammin.
PIETRO SPIGNO.

Cassa di Risparmj di Volterra.

Prima denunzia di un libretto smarrito della serie 1ª, segnato di numero 13511, per la somma di lire 30, sotto il nome di Guerrieri Teresa.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto, sarà dalla Cassa riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, li 6 settembre 1873. 4852

Alla Gazzetta d'oggi è annesso un Supplemento contenente Avvisi d'asta ed Annunzi giudiziari.

FEA ENRICO, Gerente

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.